Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 44

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 22 febbraio 1956** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMUNICATO

Con decreti del Presidente della Repubblica, in data 19 febbraio 1956, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati nominati l'on. avv. Adone Zoli, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato per il Bilancio, e l'on. dott. prof. Giuseppe Medici, Senatore della Repubblica, Ministro Segretario di Stato per il Tesoro.

(718)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 settembre 1955, n. 1501.

Classifica ex novo in comprensorio di bonifica montana, della zona di Ala (Trento).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta avanzata dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trento in data 2 luglio 1953 per la classifica quale comprensorio di bonifica montana della zona di « Ala » in provincia di Trento ricadente nel bacino montano del fiume Adige e comprendente i territori dei comuni censuari di Ala, Ronchi, Santa Margherita, Serravalle e Pilcante, estesa per ettari 11.100,00,00;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Comitato speciale per la bonifica;

Viste le lettere n. 1454 del 2 luglio 1954 del Ministero dei lavori pubblici e n. 113313 del 28 giugno 1955 del Ministero del tesoro;

Visti l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

La zona di « Ala » in provincia di Trento, ricadente nel bacino montano del fiume Adige e che comprende la totalità dei territori dei comuni censuari di Ala, Ronchi, Santa Margherita, Serravalle e Pilcante, estesa per una superficie di ettari 11.100,00,00, delimitata secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificata ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 settembre 1955

GRONCHI

COLOMBO — ROMITA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1956
Atti del Governo, registro n. 96, foglio n. 37. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 ottobre 1955, n. 1502.

Classifica ex novo in comprensorio di bonifica montana, dell'Altipiano di Alà e Marghine.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta avanzata dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Sassari in data 3 ottobre 1953 per la classifica quale comprensoriò di bonifica montana dell'Altipiano di Alà e Marghine ricadente nelle provincie di Sassari e Nuoro per una estensione di ettari 154.803;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste le lettere n. 882 in data 22 aprile 1955 del Ministero dei lavori pubblici e n. 125260/131100 in data 16 luglio 1955 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

L'Altipiano di Alà e Marghine ricadente nelle provincie di Sassari e Nuoro esteso per ettari 154.803 e delimitato secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1955

GRONCHI

COLOMBO — ROMITA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *febbraio* 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 38. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 novembre 1955, n. 1503.

Dichiarazione di pubblica utilità delle predisposizioni occorrenti per assicurare le migliori condizioni di indipendenza e di sicurezza delle opere costruite dalla Marina militare nel territorio del comune di Monte di Procida (provincia di Napoli).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni forzate per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità tutte le predisposizioni occorrenti per assicurare le migliori condizioni di indipendenza e di sicurezza delle opere costruite dalla Marina militare nel territorio del comune di Monte di Procida (provincia di Napoli).

Art. 2.

All'esproprio degli immobili nonchè dei diritti immobiliari all'uopo occorrenti, e che verranno designati dal Ministro per la difesa, sarà provveduto a norma dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, citata nelle premesse, entro il termine di mesi diciotto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1955

GRONCHI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *febbraio* 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 33. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1955, n. 1504.

Norme per l'espletamento degli esami di concorso per merito distinto e degli esami di idoneità per la promozione al grado di primo capotecnico (grado 9°, gruppo B) nel ruolo del personale tecnico della Zecca.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari, esteso al personale del Ministero del tesoro con decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 532, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4, sul riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n 111, sulla revisione dei ruoli organici del personale del Ministero del tesoro, ratificato, con modificazioni, con la legge 4 maggio 1951, n. 382;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

L'esame di concorso per merito distinto per la promozione a primo capotecnico grado 9°, gruppo *B* nel ruolo del personale tecnico della Zecca, di cui alla tabella *E* dell'allegato VI alla legge 25 gennaio 1940, n. 4, consta di quattro prove scritte e di una prova orale secondo il programma di cui all'allegato *A* annesso al presente decreto e firmato dal Ministro per il tesoro.

Art. 2.

L'esame di idoneità per la promozione a primo capotecnico grado 9°, gruppo *B* nel ruolo del personale tecnico della Zecca, di cui alla tabella *E* dell'allegato VI alla legge 25 gennaio 1940, n. 4, consta di tre prove scritte e di una prova orale secondo il programma di cui all'allegato *B* annesso al presente decreto e firmato dal Ministro per il tesoro.

Art. 3.

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di cui ai precedenti articoli 1 e 2 sono nominate dal Ministro per il tesoro e sono costituite:

da un magistrato della Corte dei conti, di grado non inferiore a referendario, presidente;

dal direttore della Zecca;

dal vice direttore della Zecca;

da due professori insegnanti negli Istituti tecnici industriali statali di materie comprese nel programma d'esame: membri.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un impiegato di gruppo *A* della carriera amministrativa centrale del Ministero del tesoro di grado non inferiore al 9°.

Per ciascuna Commissione sono, altresì, nominati quattro membri supplenti per sostituire quelli effettivi temporaneamente assenti o impediti.

I supplenti del direttore e del vice direttore della Zecca sono scelti, rispettivamente, tra i funzionari della carriera amministrativa centrale del Ministero del tesoro e tra i funzionari del ruolo degli ingegneri del catasto e dei servizi tecnici erariali, entrambi di grado non inferiore al 6°; i supplenti dei due professori sono scelti, al pari di questi, tra gli insegnanti, negli Istituti tecnici industriali statali, di materie comprese nel programma d'esame.

Art. 4.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto, si osservano le norme di cui al capo 6° del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni e integrazioni, nonchè quelle del regolamento per il personale degli uffici dipendenti del Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, ed esteso al personale appartenente al Ministero del tesoro con decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 532.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1955

GRONCHI

SEGNI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *febbraio* 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 34. — CARLOMAGNO

ALLEGATO *A*

Programma dell'esame di concorso per merito distinto al grado di primo capotecnico nel ruolo di gruppo B del personale tecnico della Zecca.

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA *Cultura tecnica generale*

a) *Meccanica e macchine.*

Elementi di cinematica e di statica.

Relazione tra forza e movimento, lavoro ed energia.

Generalità intorno alle macchine ed alle forze agenti su di esse.

Macchine semplici ed applicazioni relative.

Resistenze passive. Concetto di rendimento meccanico. Lubrificazione e sistemi per attuarla.

Organi meccanici di collegamento, di trasmissione, di tenuta, di trazione, di regolazione; volani, ruote dentate e ruote a frizione; caratteristiche e tipi. Riduttori e variatori di velocità.

Meccanismi semplici e dispositivi accessori; eccentrici, freni, regolatori di velocità.

Generatrici di vapore ed apparecchi accessori.

Motrici a vapore: a stantuffo ed a turbina; macchinario ausiliario ed apparecchiature di controllo.

Motori a combustione interna: a scoppio e Diesel.

Macchine idrauliche e pneumofore. Vari tipi e caratteristiche di funzionamento.

Apparecchi di sollevamento e di trasporto.

Principali nozioni sulla elasticità e la resistenza dei materiali metallici. Casi di equilibrio elastico con applicazione alle travi semplici e composte; alle aste caricate di punta; alle lastre; alle molle; ai recipienti.

b) *Fisica e chimica applicate.*

Costituzione della materia e proprietà generali dei corpi.

Caratteristiche dei più importanti metalli non ferrosi: rame, alluminio, zinco, stagno, nichelio, piombo e loro leghe. Metalli nobili. Proprietà, tipi ed impieghi del ferro, della ghisa e dell'acciaio.

Principali composti di valore industriale dell'ossigeno, dell'azoto, del cloro, dello zolfo e del carbonio.

Idrocarburi ed altri prodotti organici. Caratteristiche dei combustibili solidi, liquidi e gassosi. Olii isolanti. Olii e grassi lubrificanti.

Pietre naturali ed artificiali e loro derivati industriali; refrattari, abrasivi.

Generalità del calore e leggi fondamentali della termologia.

Misura della temperatura e del calore.

Dilatazione termica. Cambiamenti di stato.

Propagazione del calore. Trasmissioni ed isolamento termico.

Principi della termodinamica; applicazioni ai gas ed ai vapori.

Cicli operativi negli apparati motori termici; produzione e trasformazione dell'energia.

Elementi di ottica e di tecnica dell'illuminazione.

Nozioni di acustica applicata.

c) *Elettrotecnica generale.*

Elettrostatica: fenomeni principali e grandezze. Condensatori.

Magnetostatica: fenomeni principali. Campi magnetici.

Fondamenti sperimentali di elettrodinamica: gli effetti e le leggi della corrente elettrica. Resistenza e circuiti elettrici.

Pile ed accumulatori. Pirometri.

Fondamenti sperimentali di elettromagnetismo. Solenoidi ed elettromagneti.

L'induzione elettromagnetica; le sue leggi e principali applicazioni.

Misure elettriche e relativi strumenti.

Correnti alternate: generalità e grandezze.

Generalità sulle macchine generatrici e sui motori a corrente continua ed alternata.

Trasformatori, convertitori, raddrizzatori.

Norme sugli impianti e sulle macchine elettriche.

d) Nozioni di metrologia; unità di misura del sistema assoluto *C.G.S. e del sistema pratico. Tracciamento del lavoro*; norme e mezzi per eseguire le misure lineari, angolari e di velocità.

Controlli geometrici elementari. Tolleranze di lavorazione.

Prove e collaudo di materiali metallici, delle macchine utensili e di macchine motrici ed operatrici.

Verifica e taratura degli strumenti metrici e di pesatura.

e) Organizzazione del lavoro nell'industria meccanica e metallurgica; efficienza e produttività.

Normalizzazione dei materiali, di organi, di utensili e di procedimenti lavorativi. Studio e rilievo dei tempi di lavorazione.

PARTE SECONDA *Tecnologia meccanica, metallurgica e monetaria.*

a) Metalli tecnici e leghe metalliche industriali; proprietà, forme commerciali, usi. Trattamenti termici dei metalli e loro effetti sulle proprietà fisico-meccaniche.

b) Lavorazione a mano: metodi ed utensili.

Lavorazione a freddo con macchine utensili; principi di funzionamento e metodi di impiego.

Lavorazione con le mole; loro costituzione e modo di agire.

Lavorazione a freddo con stampi; coniazione delle monete e delle medaglie. Vari metodi e macchine impiegate.

Imbutitura e stampaggio di lastrine; sottopresse.

Lavorazione a caldo; fucinatura a mano e con macchine.

Saldatura, taglio e profilatura al cannello ossiacetilenico; saldatura all'arco elettrico e per resistenza.

Pratica dei trattamenti termici degli acciai. Cementazione e nitrurazione. Mezzi per il riscaldamento e per il raffreddamento.

c) Nozioni sulla fusione dei metalli: fenomeni fisici e chimici che l'accompagnano.

Calcolo e preparazione delle cariche, riscaldo e fusione, affinazione, colata del metallo liquido. Pratica dell'alligazione; leghe madri; cali di fusione.

Fonderia in sabbia. Fusione di medaglie e di oggetti artistici in genere.

Fonderia in conchiglia od in lingottiere. Finitura dei lingotti, delle verghe e delle placche da lavorazione plastica.

Difetti dei getti: loro cause, mezzi e sistemi atti ad impedire la loro formazione.

Trattamenti termici sui getti ed effetto sulle caratteristiche fisico-meccaniche; controllo metallografico ed analitico dei getti.

Tecnica fusoria dei metalli nobili; titoli e tolleranze relative delle leghe per monete e per medaglie.

Forni di fusione a combustibile solido, liquido e gassoso; forni elettrici: caratteristiche costruttive e di funzionamento; consumi e rendimenti termici. Apparecchiature di controllo e di regolazione della temperatura.

d) Nozioni sulla trafilatura e la estrusione dei metalli.

Laminazione a caldo ed a freddo di placche, verghe, bandelle e nastri; carattere e pratica del processo.

Laminatoi: caratteristiche di costruzione e di funzionamento.

Metodi di ricottura e di decapaggio dei metalli ordinari e dei metalli nobili; attrezzatura per l'esecuzione di queste operazioni.

e) Fabbricazione dei tondelli per monete e per medaglie: taglio, ricottura, pulitura e decapaggio; aggiustamento del peso. Contazione dei tondelli e delle monete; coniazione e finitura delle medaglie.

Ricoprimenti galvanici; attrezzature e metodi di lavorazione. Patinatura e coloritura dei metalli; vernici protettive, smalti.

Ossidazione anodica dell'alluminio.

Generalità sulla pratica galvanoplastica.

PARTE TERZA *Impianti e prodotti tecnici industriali.*

Generalità sulla costruzione e l'esercizio degli impianti di riscaldamento degli ambienti, autonomi e centrali; centrali termiche; apparecchi scaldanti.

Impianti di ventilazione e condizionamento; di distribuzione dell'acqua fredda e calda; impianti sanitari e di smaltimento delle acque di rifiuto; lavanderie e cucine.

Impianti di illuminazione elettrica, per forza motrice e per forni; reti di distribuzione; cabine di trasformazione; quadri di comando e di controllo; impianti di rifasamento della corrente. Gruppi elettrogeni.

Impianti elettrochimici.

Impianti ed attrezzature antincendi; di protezione contro le scariche atmosferiche. Deposito e distribuzione di infiammabili.

Impianti di sollevamento, montacarichi e accessori.

Isolamento termico, acustico e vibratorio di murature, di macchine e di tubazioni.

Attrezzi e macchine per la lavorazione del legno.

Caratteristiche e forme commerciali dei materiali da costruzione; pietre naturali ed artificiali; agglomeramenti; vetri, ceramiche, grès; legnami d'opera.

PARTE QUARTA *Legislazione.*

a) Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato: disposizioni circa i contratti; inventari; consegnatari e loro responsabilità; conti periodici e conti giudiziali; servizi di Tesoreria.

b) Nozioni di economia politica; moneta e sistema monetari.

c) Leggi, regolamenti ed istruzioni sull'ordinamento e per i servizi della Zecca.

Fabbricazione, collaudo ed emissione delle monete; ritiro dalla circolazione delle monete fuori corso.

Nota. — Le prove di cui alle parti I, II e III del programma consistono nello svolgimento di un tema, richiedente la esecuzione di calcoli, disegni e grafici per la risoluzione di un problema o per la compilazione di un progetto su argomenti delle materie di esame. La prova di cui alla parte II del programma ha carattere pratico.

La Commissione esaminatrice stabilisce i manuali tecnici e gli attrezzi o strumenti dei quali sia eventualmente consentito l'uso.

PROVA ORALE

1. — Le materie oggetto delle prove scritte.
2. — Elementi di statistica e contabilità industriale.
3. — Legislazione e norme pratiche sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro.

Il Ministro per il tesoro
GAVA

ALLEGATO *B*

Programma dell'esame di idoneità al grado di primo capotecnico nel ruolo di gruppo B del personale tecnico della Zecca.

PROVE SCRITTE

PARTE PRIMA - *Cultura tecnica generale*

a) *Meccanica e macchine.*

Elementi di cinematica e di statica.

Relazione fra forza e movimento, lavoro ed energia.

Generalità intorno alle macchine ed alle forze agenti su di esse.

Macchine semplici ed applicazioni relative.

Resistenze passive e concetto di rendimento meccanico. Lubrificazione e sistemi per attuarla.

Organi meccanici di collegamento, di trasmissione, di tenuta, di trazione, di regolazione; volani, ruote dentate e ruote a frizione; caratteristiche e tipi. Riduttori e variatori di velocità.

Meccanismi semplici e dispositivi accessori; eccentrici, freni, regolatori di velocità.

Generatrici di vapore ed apparecchi accessori.

Motrici a vapore: a stantuffo ed a turbina; macchinario ausiliario ed apparecchiature di controllo.

Motori a combustione interna: a scoppio e Diesel.

Macchine idrauliche e pneumofore. Vari tipi e caratteristiche di funzionamento.

Apparecchi di sollevamento e di trasporto.

Principali nozioni sulla elasticità e la resistenza dei materiali metallici. Casi di equilibrio elastico con applicazione alle travi semplici e composte; alle aste caricate di punta; alle lastre; alle molle; ai recipienti.

b) *Fisica e chimica applicate.*

Costituzione della materia e proprietà generali dei corpi.

Caratteristiche dei più importanti metalli non ferrosi: rame, alluminio, zinco, stagno, nichelio, piombo e loro leghe. Metalli nobili. Proprietà, tipi ed impieghi del ferro, della ghisa e dell'acciaio.

Principali composti di valore industriale dell'ossigeno, dell'azoto, del cloro, dello zolfo e del carbonio.

Idrocarburi ed altri prodotti organici.

Caratteristiche dei combustibili solidi, liquidi e gassosi.

Olii isolanti. Olii e grassi lubrificanti.

Pietre naturali ed artificiali e loro derivati industriali; refrattari, abrasivi.

Generalità sul calore e leggi fondamentali della termologia.

Misura della temperatura e del calore.

Dilatazione termica. Cambiamenti di stato.

Propagazione del calore. Trasmissioni ed isolamento termico.

Principi della termodinamica; applicazioni ai gas ed ai vapori.

Cicli operativi negli apparati motori termici; produzione e trasformazione dell'energia.

Elementi di ottica e di tecnica dell'illuminazione.

Nozioni di acustica applicata.

c) *Elettrotecnica generale.*

Elettrostatica: fenomeni principali e grandezze. Condensatori.

Magnetostatica: fenomeni principali. Campi magnetici.

Fondamenti sperimentali di elettrodinamica: gli effetti e le leggi della corrente elettrica. Resistenza e circuiti elettrici.

Pile ed accumulatori. Pirometri.

Fondamenti sperimentali di elettromagnetismo. Solenoidi ed elettromagneti.

L'induzione elettromagnetica; le sue leggi e principali applicazioni.

Misure elettriche e relativi strumenti.

Correnti alternate: generalità e grandezze.

Generalità sulle macchine generatrici e sui motori a corrente continua ed alternata.

Trasformatori, convertitori, raddrizzatori.

Norme sugli impianti e sulle macchine elettriche.

d) Nozioni di metrologia; unità di misura del sistema assoluto C.G.S. e del sistema pratico. Tracciamento del lavoro; norme e mezzi per eseguire le misure lineari, angolari e di velocità.

Controlli geometrici elementari. Tolleranze di lavorazione.

Prove e collaudo di materiali metallici, delle macchine utensili e di macchine motrici ed operatrici.

Verifica e taratura degli strumenti metrici e di pesatura.

PARTE SECONDA - *Tecnologia ed impianti industriali.*

a) Metalli tecnici e leghe metalliche industriali; proprietà, forme commerciali, usi. Trattamenti termici dei metalli e loro effetti sulle proprietà fisico-meccaniche.

b) Lavorazione a mano: metodi ed utensili.

Lavorazioni a freddo con macchine utensili: principi di funzionamento e metodi di impiego.

Lavorazioni con le mole; loro costituzione e modo di agire.

Lavorazione a freddo con stampi; coniazione delle monete e delle medaglie. Vari metodi e macchine impiegate.

Imbutitura e stampaggio di lastrine; sottopresse.

Lavorazione a caldo; fucinatura a mano e con macchine.

Saldatura, taglio e profilatura al cannello ossiacetilenico; saldatura all'arco elettrico e per resistenza.

Pratica dei trattamenti termici degli acciai. Cementazione e nitrurazione. Mezzi per il riscaldamento e per il raffreddamento.

c) Nozioni sulla fusione dei metalli: fenomeni fisici e chimici che l'accompagnano.

Calcolo e preparazione delle cariche, riscaldo e fusione, affinazione, colata del metallo liquido. Pratica dell'alligazione; leghe madri; cali di fusione.

Fonderia in sabbia. Fusione di medaglie e di oggetti artistici in genere. Fonderia in conchiglia od in lingottiere. Finitura dei lingotti, delle verghe e delle placche da lavorazione plastica.

Difetti dei getti: loro cause, mezzi e sistemi atti ad impedire la loro formazione.

Trattamenti termici sui getti ed effetto sulle caratteristiche fisico-meccaniche; controllo metallografico ed analitico dei getti.

Tecnica fusoria dei metalli nobili; titoli e tolleranze relative delle leghe per monete e per medaglie.

Forni di fusione a combustibile solido, liquido e gassoso; forni elettrici: caratteristiche costruttive e di funzionamento; consumi e rendimenti termici. Apparecchiature di controllo e di regolazione della temperatura.

d) Nozioni sulla trafilatura e la estrusione dei metalli.

Laminazione a caldo ed a freddo di placche, verghe, bandelle e nastri; carattere e pratica del processo.

Laminatoi: caratteristiche di costruzione e di funzionamento.

Metodi di ricottura e di decapaggio dei metalli ordinari e dei metalli nobili; attrezzatura per l'esecuzione di queste operazioni.

e) Fabbricazione dei tondelli per monete e per medaglie; taglio, ricottura, pulitura e decapaggio; aggiustamento di peso. Contazione dei tondelli e delle monete. Coniazione e finitura delle medaglie. Ricoprimenti galvanici; attrezzature e metodi di lavorazione. Patinatura e coloritura dei metalli; vernici protettive, smalti.

Ossidazione anodica dell'alluminio.

Generalità sulla pratica galvanoplastica.

f) Generalità sulla costruzione e l'esercizio degli impianti di riscaldamento degli ambienti, autonomi e centrali; centrali termiche; apparecchi scaldanti.

Impianti di ventilazione e di condizionamento; di distribuzione dell'acqua fredda e calda; impianti sanitari e di smaltimento delle acque di rifiuto; lavanderie e cucine.

Impianti di illuminazione elettrica, per forza motrice e per forni; reti di distribuzione; cabine di trasformazione; quadri di comando e di controllo; impianti di rifasamento della corrente.

Gruppi elettrogeni. Impianti elettrochimici.

PARTE TERZA *Legislazione.*

a) Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato: disposizioni circa i contratti; inventari; consegnatari e loro responsabilità; conti periodici e conti giudiziali; servizi di Tesoreria.

b) Nozioni di economia politica; moneta e sistema monetari.

c) Leggi, regolamenti ed istruzioni sull'ordinamento e per i servizi della Zecca.

Fabbricazione, collaudo ed emissione delle monete; ritiro dalla circolazione delle monete fuori corso.

Nota. — Le prove di cui alle parti I e II del programma consistono nello svolgimento di un tema, richiedente la esecuzione di calcoli, disegni o grafici per la risoluzione di un problema o per la compilazione di un progetto su argomenti delle materie d'esame. La prova di cui alla parte seconda del programma ha carattere pratico.

La Commissione esaminatrice stabilisce i manuali tecnici e gli attrezzi o strumenti dei quali sia eventualmente consentito l'uso.

PROVA ORALE

1. — Le materie oggetto delle prove scritte.
2. — Legislazione e norme pratiche sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro.
3. — Norme sull'organizzazione del lavoro; statistica e contabilità aziendale.

Il Ministro per il tesoro
GAVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 novembre 1955, n. 1505.

Erezione in ente morale della Fondazione « Prof. Fabio e Mina Vitali », istituita in Venezia presso l'Amministrazione degli ospedali civili riuniti.

N. 1505. Decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione « Prof. Fabio e Mina Vitali », istituita in Venezia presso l'Amministrazione degli ospedali civili riuniti, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1956
Atti del Governo, registro n. 96, foglio n. 22. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1955, n. 1506.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale « Frezzi » di Foligno (Perugia).

N. 1506. Decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale « Frezzi » di Foligno (Perugia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto; viene inoltre soppressa la Cassa scolastica dell'ex regio ginnasio « Carducci » di Foligno (Perugia).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1956
Atti del Governo, registro n. 96, foglio n. 23. — E. GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1955, n. 1507.

Erezione in ente morale del Ricovero di mendicità « A. Pallavicino », con sede nel comune di Busseto (Parma).

N. 1507 Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il Ricovero di mendicità « A. Pallavicino », con sede nel comune di Busseto (Parma) viene eretto in ente morale e l'O. P. Lascito Pallavicino viene trasformata e il suo patrimonio è devoluto a favore del Ricovero suddetto; viene approvato lo statuto organico della nuova istituzione, in data 13 agosto 1954, composto di 26 articoli.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1956
Atti del Governo, registro n. 96, foglio n. 16. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1956.

Costituzione della Deputazione della Borsa-merci di Firenze per l'anno 1956.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, relativa all'ordinamento delle Borse di commercio e l'annesso regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, numero 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse-merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa-merci di Firenze;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Firenze;

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa-merci di Firenze per l'anno 1956 è composta come appresso:

Membri effettivi:
1) Ballarini comm. Alessandro;
2) Romagnoli dott. Turiddu;
3) Mazzoni Vittorio;
4) Lenzi Renzo;
5) Carapelli dott. Pindaro.

Membri supplenti:
1) Petroni Italo;
2) Fanfani Giovanni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1956.

Il Ministro: CORTESE

(696)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1956.

Approvazione di alcune condizioni generali di polizza presentate dalla Società « La Previdente Vita », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « La Previdente Vita », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione delle condizioni generali di polizza relative alle assicurazioni temporanee per il caso di morte connesse alle operazioni di cessione del quinto dello stipendio;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le condizioni generali di polizza relative alle assicurazioni temporanee per il caso di morte connesse alle operazioni di cessione del quinto dello stipendio, presentate dalla Società « La Previdente Vita », con sede in Milano.

Roma, addì 16 febbraio 1956

p. *Il Ministro*: MICHELI

(685)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Restrizioni all'esercizio della pesca della trota iridea o arcobaleno nella provincia di Lucca

Salve le eccezioni previste dal regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486, nella provincia di Lucca sono vietati in ogni tempo la pesca, la compra-vendita, la detenzione e lo smercio nei pubblici esercizi della trota iridea o arcobaleno (*Salmo irideus*, Gibb) che non abbia raggiunto la lunghezza di centimetri diciotto.

Inoltre, la pesca di detta specie ittica è vietata dalle ore 12 del 15 ottobre alle ore 12 del 15 gennaio.

(686)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione della variante al piano di ricostruzione di Ortona a Mare relativa alla sistemazione della zona di via del Giglio.

Con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956, n. 558, è stata approvata, con la prescrizione di cui alle premesse del decreto medesimo, la variante al piano di ricostruzione di Ortona a Mare, relativa alla sistemazione della zona di via del Giglio, vistata in due planimetrie in scala 1:1000.

Per l'esecuzione della variante è stato assegnato lo stesso termine fissato per l'attuazione del piano di ricostruzione originario, prorogato fino al 31 dicembre 1956.

(687)

Ulteriore proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione di Rovereto

Con decreto Ministeriale 15 febbraio 1956, n. 4676, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione di Rovereto, approvato con decreto Ministeriale 10 dicembre 1947 e prorogato con i decreti Ministeriali 9 dicembre 1949 e 21 dicembre 1953, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 1956.

(688)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quarantanove Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 27 gennaio 1956, le Società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa edile di Pian D'Artogne, con sede in Pian D'Artogne (Brescia), costituita a rogito notaio dott. Angelo Cemmi, in data 18 giugno 1949;

2) Società cooperativa mista « Liguria Sportiva », con sede in Genova, costituita a rogito notaio dott. G. Ghigliotti, in data 23 giugno 1949;

3) Società cooperativa agricola « La Familiare », con sede in Genova-Rivarolo, costituita a rogito notaio dott. Giovanni Casaccia, in data 14 febbraio 1947;

4) Società cooperativa di consumo « Don Albertario », con sede in Genova-Sestri, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Gaggero, in data 23 febbraio 1947;

5) Società cooperativa di consumo « San Gaetano », con sede in Genova-Sampierdarena, costituita a rogito notaio dott. Luigi Grandona, in data 19 febbraio 1947;

6) Società cooperativa mista « Cinematografia Ligure », con sede in Genova, costituita a rogito notaio dott. Cesare Ghigliotti, in data 13 dicembre 1948;

7) Società cooperativa agricola di consumo « Cevasco G. B. », con sede in Bargali (Genova), costituita a rogito notaio dott. Giuseppino Traverso, in data 25 aprile 1947;

8) Società cooperativa di produzione e lavoro « Libera Orbetello », con sede in Orbetello (Grosseto), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe La Gamba, in data 18 settembre 1949;

9) Società cooperativa edile fra muratori e terrazzieri « La Padana », con sede in Quistello (Mantova), costituita a rogito notaio dott. Arcangelo Pradella, in data 12 novembre 1950;

10) Società cooperativa lavoro e consumo « L'Italianissima », con sede in Piubega (Mantova), costituita a rogito notaio dott. Clerici Bagozzi Innocente, in data 26 luglio 1920;

11) Società cooperativa edilizia « Diano Castello » (Imperia), costituita a rogito notaio dott. Cesare Belmonte, in data 8 maggio 1949;

12) Società cooperativa agricola « Produttori Latte Associati », con sede in Rezzo (Imperia), costituita a rogito notaio dott. Giovanni Donati, in data 18 marzo 1951;

13) Società cooperativa agricola « Frantoio Sociale », con sede in San Pietro (Imperia), costituita a rogito notaio dottor Cesare Belmonte in data 15 novembre 1950;

14) Società cooperativa di produzione e lavoro « Imperiese tra muratori e cementisti », con sede in Imperia (Oneglia), costituita a rogito notaio dott. Bernardino Re, in data 21 marzo 1950;

15) Società cooperativa edilizia « S.A.V.A.R.I. », con sede in Imperia, costituita a rogito notaio dott. Cesare Belmonte, in data 14 settembre 1950;

16) Società cooperativa di produzione e lavoro « A.S.E.C. », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Giovanni Caccia, in data 10 maggio 1946;

17) Società cooperativa di produzione e lavoro « Attilio Boldori », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dottor Giuseppe Piccalunga, in data 17 aprile 1951;

18) Società cooperativa di produzione e lavoro « Caricatori e scaricatori sale », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Domenico Moretti, in data 29 aprile 1950;

19) Società cooperativa mista « La fiduciaria fra i lavoratori del mercato ortofrutticolo », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Gherardo Pazzani, in data 1° dicembre 1949;

20) Società cooperativa di trasporto « Trasporti servizi generali », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dottor Ambrogio Roncoroni, in data 23 giugno 1948;

Società cooperativa di consumo del Reduce e del Combattente, con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Duilio Peluso, in data 2 novembre 1946;

22) Società cooperativa di produzione e lavoro « Radiotecnici Alta Italia », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Cesare Gallina, in data 23 luglio 1945;

23) Società cooperativa di consumo « Spacci Assistenziali Lavoratori S.A.L. », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Erafilo Grecchi, in data 15 novembre 1948;

24) Società cooperativa di consumo « Resurgo », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Pietro Maissen, in data 15 aprile 1947;

25) Società cooperativa di consumo lavoratori a responsabilità limitata « Siderurgica », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Nicola Russo, in data 13 agosto 1945;

26) Società cooperativa di consumo « Spaccio cooperativo sociale », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Alfredo Castelli, in data 27 ottobre 1945;

27) Società cooperativa di produzione e lavoro « Tipografia artigiani Marat », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Bottoni, in data 20 agosto 1945;

28) Società cooperativa di consumo partigiana « Beppe », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Filippo Maffei, in data 21 ottobre 1945;

29) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti Viscontea », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dottor Edoardo Goegani, in data 16 giugno 1945;

30) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ars et labor », con sede in Roccantica (Rieti) costituita a rogito notaio dott. Renato Armati;

31) Società cooperativa agricola di produzione e consumo « Arte e lavoro », con sede in Poggio Catino (Rieti);

32) Società cooperativa agricola di produzione e consumo « San Tomaso », con sede in Farfa Sabina (Rieti), costituita a rogito notaio dott. Renato Armati, in data 14 gennaio 1945;

33) Società cooperativa di consumo « Cavanna Agostino », con sede in Montasola (Rieti), costituita a rogito notaio dottor Adolfo Colalelli, in data 20 maggio 1945;

34) Società cooperativa mista « Il Risparmio », con sede in Forano (Rieti), costituita a rogito notaio dott. Renato Armati, in data 29 aprile 1945;

35) Società cooperativa edilizia « Nuova Praeneste », con sede in Palestrina (Roma), costituita a rogito notaio dottor Paolo Castellini, in data 16 settembre 1944;

36) Società cooperativa agricola « Salvioni Agostino », con sede in Castelgandolfo (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giovanni Marini, in data 6 luglio 1946;

37) Società cooperativa edilizia « Dipendenti Consorzio Nazionale della Pesca », con sede in Roma, costituita a rogito dott. Ernesto Aliberti, in data 22 gennaio 1948;

38) Società cooperativa produzione e lavoro « Sublacense », con sede in Subiaco, costituita a rogito notaio dottor Dante De Sire, in data 5 settembre 1944;

39) Società cooperativa edilizia « Aniene », con sede in Subiaco, costituita a rogito notaio dott. Dante De Sire, in data 23 settembre 1946;

40) Società cooperativa edilizia « Domus Tuscolana », con sede in Frascati (Roma), costituita a rogito notaio dottor Giuseppe Intersimone, in data 11 marzo 1948;

41) Società cooperativa edilizia « Telegono » fra ferrovieri dello Stato, con sede in Frascati (Roma), costituita a rogito notaio dott. Carmelo Schillaci, in data 27 dicembre 1950;

42) Società cooperativa edile « Antonio Manzi », con sede in Frascati (Roma), costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Butera, in data 16 gennaio 1946;

43) Società cooperativa edilizia « Monterano », con sede in Canale Monterano (Roma), costituita a rogito notaio dottor Pietro Moscatelli, in data 26 febbraio 1943;

44) Società cooperativa « Risorge la casa », con sede in Valmontone (Roma), costituita a rogito notaio dott. Francesco Bellini, in data 19 maggio 1946;

45) Società cooperativa « Casa Nostra », con sede in Colleferro (Roma), costituita a rogito notaio dott. Mario Mossolin, in data 8 ottobre 1950;

46) Società cooperativa « S.C.E.C. », con sede in Cave (Roma), costituita a rogito notaio dott. Tito Staderini, in data 5 ottobre 1944;

47) Società cooperativa produzione e lavoro « Pietra Sperone », con sede in Montecompatri (Roma), costituita a rogito notaio dott. Luigi Colosso, in data 5 ottobre 1946;

48) Società Cooperativa Edilizia Lavoratori Italiani d'Africa « C.E.L.I.A. », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Renato Fazio in data 30 ottobre 1946;

49) Società Cooperativa Attori Teatro Italiano « C.A.T.I. », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Alberto Misurale, in data 29 gennaio 1950.

(629)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa fra pescatori ed affini « Domenico Di Pilato », con sede in Bisceglie (Bari).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 3 febbraio 1956, i poteri conferiti al sig. Vincenzo De Cillis, commissario della Società cooperativa fra pescatori ed affini « Domenico Di Pilato », con sede in Bisceglie (Bari), sono stati prorogati al 30 giugno 1956.

(613)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola « Amatrice », con sede in Roma-borgata Magliana.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 26 gennaio 1956, i poteri conferiti all'ingegnere Mario Vittoria, commissario della Società cooperativa agricola « Amatrice », con sede in Roma-borgata Magliana, sono stati prorogati al 31 marzo 1956.

(615)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola « La Valle Cannella », con sede in Cerignola.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 26 gennaio 1956, i poteri conferiti al dottor Michele Cardinale, commissario governativo della Società cooperativa agricola « La Valle Cannella », con sede in Cerignola, sono stati prorogati al 30 aprile 1956.

(616)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 43

Corso dei cambi del 21 febbraio 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,82	624,86	624,84	624,83	624,75	624,90	624,80	624,83	624,92	624,87
$ Can.	625,10	625 —	625,25	625,25	624,75	625,25	625,375	625,25	625,25	625 —
Fr Sv. lib.	145,82	145,81	145,79	145,80	145,80	145,82	145,80	145,80	145,82	145,82
Kr. D.	90,80	90,73	90,77	90,80	90,75	90,80	90,79	90,80	90,80	90,75
Kr N.	87,75	87,72	87,75	87,75	87,76	87,75	87,70	87,75	87,75	87,75
Kr. Sv.	120,85	120,82	120,73	120,80	120,80	120,85	120,83	120,80	120,85	120,85
Fol.	165,25	165,15	165,20	165,22	165,30	165,30	165,21	165,22	165,30	165,30
Fr. B.	12,58	12,585	12,5875	12,585	12,59	12,585	12,5825	12,585	12,586	12,585
Fr. Fr.	178,65	178,63	178,73	178,58	178,60	178,60	178,67	178,58	178,64	178,60
Fr. Sv. acc.	143,55	143,52	143,48	143,54	143,50	143,55	143,55	143,54	143,55	143,50
Lst.	1755,75	1755,125	1755,625	1755,625	1755,375	1755,75	1755,50	1755,625	1755,75	1755,50
Dm. occ.	149,75	149,75	149,76	149,74	149,80	149,75	149,72	149,74	149,77	149,75

Media dei titoli del 21 febbraio 1956

Rendita 3,50 % 1906	59,875
Id. 3,50 % 1902	58,95
Id 5 % 1935	91,85
Redimibile 3,50 % 1934	81,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,35
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	83,725
Id. 5 % 1936	93,825
Id. 5 % (Città di Trieste)	82,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,35

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 febbraio 1956

1 dollaro USA.	624,815
1 dollaro Can.	625,312
1 Fr. Sv lib.	145,80
1 Kr. Dan.	90,795
1 Kr. Norv.	87,725
1 Kr. Sv.	120,815
1 Fol.	165 215
1 Fr. bel.	12,584
100 Fr. Fr.	178,625
1 Fr. Sv. acc.	143,545
1 Lst.	1755,562
1 Marco ger.	149,73

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

Nel corso dei cambi del Bollettino n. 38 del 15 febbraio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 16 febbraio 1956, la quotazione del « Fr. B. » presso la Borsa di Roma deve intendersi rettificata in 12,56125 anzichè 12,58125.

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 375 - Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 13 dicembre 1935, n. 851-R-Gab. con cui alla signora Furler Rosa, nata a Campo Trens il 29 settembre 1901, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Furli;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 23 dicembre 1955 dalla signorina Furli Erminia, nata a Luson il 26 ottobre 1933, figlia maggiorenne della predetta, in atto residente a Campo di Trens;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 763-Gab. del 16 febbraio 1949, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 13 dicembre 1935, numero 851-R-Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca il cognome della signorina Furli Erminia, nata a Luson il 26 ottobre 1933 e della di lei figlia Erica, nata a Brunico il 30 luglio 1955, viene ripristinato nella forma tedesca di Furler.

Il sindaco del comune di Campo Trens provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 27 gennaio 1956

Il Vice Commissario del Governo
MARCHIONE

(633)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente e di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Terni al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 27 gennaio 1955, n. 340.279/13499, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Terni al 30 novembre 1953;

Vista la nota del Prefetto di Terni, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto Alberto Castaldi ed il medico provinciale dott. Angelo Trillo, trasferiti ad altra sede, rispettivamente nella qualità di presidente e di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Alberto Castaldi e del medico provinciale dott. Angelo Trillo sono nominati rispettivamente presidente e componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Terni al 30 novembre 1953 il vice prefetto dott. Gaetano Fusco e l'ispettore generale medico dott. Vittorio Pandolfini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 febbraio 1956

(692) *L'Alto Commissario:* TESSITORI

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1954.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 26 aprile 1955, n. 30.2.87/9217, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1954;

Visto il telegramma del Prefetto di Venezia, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Francesco De Lorenzo e il dott. Bruno De Gregorio, nella qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Francesco De Lorenzo e del dott. Bruno De Gregorio sono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1954 il vice prefetto dott. Santino Sganga e il dott. Paolo D'Elia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 febbraio 1956

L'Alto Commissario: TESSITORI

(693)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso pubblico per titoli al posto di direttore generale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra. (Comunicato).

Si rende noto che l'avviso del concorso pubblico per titoli al posto di direttore generale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 27 gennaio 1956, reca la data: « Roma, addì 10 gennaio 1956 ».

(717)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli a venti posti di missione presso le Facoltà di magistero delle Università degli studi e presso gli Istituti superiori di magistero pareggiati.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 3 gennaio 1951, n. 41;

Visto il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1969;

Decreta:

Art. 1

E' indetto un concorso per titoli a venti posti di missione presso le Facoltà di magistero delle Università degli studi e presso gli Istituti superiori di magistero pareggiati per il conseguimento del diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica per il triennio 1956-57, 1957-58 e 1958-59.

Il concorso è riservato agli insegnanti elementari di ruolo iscritti al « corso di vigilanza scolastica » presso le suindicate Facoltà e Istituti superiori.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, dirette al Ministero della pubblica istruzione, debbono, a pena di nullità, pervenire al provveditore agli studi della Provincia nella quale il maestro ha la sede di titolarità non oltre il 20 aprile 1956 ed essere corredate di

1) un certificato attestante la durata del servizio prestato quale maestro elementare di ruolo o quale direttore didattico incaricato e le qualifiche riportate per detto servizio;

2) un certificato attestante la votazione riportata nel concorso di ammissione alla Facoltà di magistero o all'Istituto superiore di magistero pareggiato;

3) un certificato attestante l'iscrizione al « corso di vigilanza scolastica » per l'anno accademico 1955-56.

Inoltre, i candidati potranno allegare alla domanda:

a) un certificato delle votazioni conseguite negli esami eventualmente sostenuti presso le Facoltà e gli Istituti superiori predetti;

b) altri eventuali titoli di studio;

c) eventuali pubblicazioni.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Art. 3.

I provveditori agli studi sottoporranno le domande di cui all'articolo precedente e la relativa documentazione all'esame del Consiglio provinciale scolastico, il quale sulla base degli atti presentati dagli interessati e degli elementi in possesso dell'Amministrazione scolastica, esprimerà per ogni maestro motivato parere sull'idoneità dello stesso a partecipare al concorso indetto con il presente decreto.

Art. 4.

La conservazione della missione è subordinata alla frequenza del corso ed al conseguimento negli esami, da sostenersi nell'anno accademico per il quale sono previsti, di una votazione media di 24/30 con non meno di 21/30 in ciascun esame.

La missione cessa con la fine dell'anno accademico 1958-59 e comunque cessa con la fine del corso regolare degli studi per coloro che sono iscritti, all'atto della presentazione della domanda, al secondo o al terzo anno di corso.

Roma, addì 14 febbraio 1956

(712) *Il Ministro:* ROSSI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Corsi allievi ufficiali per la nomina a sottotenente di complemento nei vari Corpi e ruoli dell'Aeronautica militare

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;
Vista la legge 2 dicembre 1940, n. 1848;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 924,
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 384, e successive modificazioni;
Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989;
Visto il decreto Presidenziale 24 aprile 1954, n. 368;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti i seguenti corsi allievi ufficiali per la nomina a sottotenente di complemento dell'Aeronautica militare, nei sottonotati Corpi e ruoli, per il numero dei posti a fianco di ciascuno di essi segnato:

Arma aeronautica ruolo servizi	posti	100
Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri	»	54
Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici	»	122
Corpo di commissariato ruolo commissariato	»	32
Corpo di commissariato ruolo amministrazione	»	22
Corpo sanitario aeronautico	»	40
Totale	»	370

I posti messi a concorso nel Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri e ruolo assistenti tecnici, sono suddivisi come segue:

Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri:

Categoria ingegneri		
Ingegneri aeronautici	posti	4
Ingegneri edili	»	15
Ingegneri radio-elettricisti	»	14
Ingegneri di armamento	»	4
Ingegneri chimici	»	10
Categoria geofisici. Geofisici	»	7
Totale	»	54

Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici:

1ª Categoria (costruzioni aeronautiche ed edilizie):		
da adibire al servizio costruzioni aeronautiche	posti	22
da adibire al servizio costruzioni edilizie	»	23
da adibire al servizio radio-elettrico	»	25
da adibire al servizio armamento	»	10
da adibire al servizio chimico	»	2
2ª Categoria: assistenti di meteorologia	»	40
Totale	»	122

Il Ministero nell'ambito del numero complessivo dei posti messi a concorso, in relazione al numero dei candidati risultati idonei, si riserva la facoltà di modificare la suddivisione dei posti tra i vari Corpi e ruoli, nonchè fra le categorie e specializzazioni di uno stesso Corpo.

Art. 2.

Potranno essere ammessi ai corsi predetti i cittadini italiani con i requisiti e sotto osservanza delle condizioni che seguono:

a) abbiano tenuta buona condotta morale e civile ed appartengano a famiglia di insindacabile moralità;

b) abbiano compiuto il 18° anno di età alla data del presente decreto e non superato il 28°. Potranno altresì concorrere coloro che non abbiano superato il 32° anno di età, se dispensati dal presentarsi alle armi perchè già residenti all'estero;

c) siano in possesso della idoneità fisica al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare e della idoneità somatico-funzionale in qualità di ufficiale di complemento;

d) non abbiano soddisfatto agli obblighi della ferma di leva;

e) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

1) per il ruolo servizi dell'Arma aeronautica:
del diploma di maturità classica, scientifica, artistica, ovvero di abilitazione magistrale;

2) per il Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri:
della laurea in ingegneria o architettura, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 in qualità di ingegneri aeronautici o ingegneri edili o ingegneri radioelettricisti o ingegneri di armamento;
della laurea in ingegneria chimica o in chimica o in chimica industriale se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 in qualità di ingegneri chimici;
della laurea in fisica, fisico-matematica o matematica o della sezione del magistero dell'Istituto superiore navale di Napoli, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 in qualità di geofisici;

3) per il Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici:
del diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale; del diploma di geometra; del diploma di perito agrario; del diploma di maturità artistica; del diploma di maturità classica o scientifica, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nella 1ª categoria costruzioni aeronautiche ed edilizie;
del diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale; del diploma di geometra; del diploma di maturità classica o scientifica, del diploma di Istituto tecnico nautico, se aspiranti all'ammissione al corso di cui al precedente art. 1 nella seconda categoria assistenti di meteorologia;

4) per il Corpo di commissariato ruolo commissariato:
della laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze sociali, scienze politiche, scienze coloniali oppure laurea in scienze economiche marittime conseguita presso la sezione armamento navale dell'Istituto superiore navale di Napoli;

5) per il Corpo di commissariato ruolo amministrazione:
del diploma di ragioniere o perito commerciale;

6) per il Corpo sanitario aeronautico:
della laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica Direzione generale del personale militare Sezione autonoma concorsi Roma, entro il 30 aprile 1956 la domanda in carta legale da L. 200, anche in caso di povertà del concorrente

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:
la data e il luogo di nascita;
il possesso della cittadinanza italiana;
il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
il titolo di studio;
la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, specificando il distretto militare di appartenenza.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare a quale dei corsi di cui al precedente art. 1 intendano partecipare; gli aspiranti all'ammissione al Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri e ruolo assistenti tecnici dovranno altresì indicare la categoria e la specializzazione preferita, in relazione al titolo di studio posseduto.

Non è ammesso presentare domanda di ammissione a più di uno dei Corpi o ruoli o categorie e specializzazioni di cui al precedente art. 1.

I candidati dovranno altresì specificare nella domanda il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa-Aeronautica Direzione generale del personale militare Sezione autonoma concorsi, Roma.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, o dal comandante di Corpo, qualora il candidato trovisi in servizio militare nell'Aeronautica militare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati i sottonotati documenti:

1) titolo di studio di cui al capoverso *e*) del precedente art. 2 in originale, ovvero in copia notarile debitamente legalizzata, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso (vistato dal rettore dell'Università se trattasi di diploma di laurea; firmato dal capo dell'istituto e vistato dal provveditore agli studi se trattasi di diploma di istituto medio superiore), ovvero copia notarile di detto certificato debitamente legalizzata. Le predette copie o certificati debbono essere in regola con le norme sul bollo.

Dai suddetti documenti dovrà risultare:

il voto conseguito nell'esame di laurea, se trattasi di diploma di laurea;

le votazioni riportate nelle singole materie, se trattasi di diploma di istituto medio superiore.

Non è ammesso presentare titoli di studio superiori in luogo di quelli prescritti dal precedente art. 2;

2) ogni altro titolo, certificato o dichiarazione utile ai fini della formazione delle graduatorie;

3) per gli iscritti alla leva di mare, dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare, rilasciata dalle competenti autorità della Marina.

Art. 4.

La data di arrivo delle domande risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Per quelle domande e documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile, e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica o presso altre Amministrazioni.

Il Ministero, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque momento, si riserva la facoltà di escludere dal concorso o di prosciogliere dal corso coloro ai quali non ritenesse opportuno conferire la nomina ad ufficiale.

Art. 5.

Gli aspiranti saranno convocati con «lettera foglio di viaggio» alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio di andata e ritorno a tariffa militare, senza diritto a rimborso per essere avviati a visita sanitaria per l'accertamento dei requisiti fisici e della idoneità somatico-funzionale, di cui al capoverso *c*) del precedente art. 2, graduata nelle tre categorie di 1° «ottimo», 2° «buono», 3° «sufficiente». I candidati dovranno presentarsi alla visita medica muniti di documento di identità personale.

Contro l'esito dei predetti accertamenti sanitari non è ammesso appello.

Art. 6.

Le graduatorie verranno formate da apposite Commissioni, distinte per ogni Corpo e ruolo. I decreti Ministeriali concernenti la istituzione, composizione e nomina delle predette Commissioni verranno emanati di concerto con il Ministero del tesoro.

Avranno la precedenza assoluta:

nel ruolo servizi dell'Arma aeronautica:

a) i concorrenti muniti di brevetto di pilota civile che non siano riconosciuti fisicamente idonei al pilotaggio militare:

b) i concorrenti in possesso del brevetto di pilota di aeroplano, conseguito presso le scuole dell'Aeronautica militare;

nel Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri:

a) i concorrenti in possesso di laurea in ingegneria aeronautica, aspiranti all'ammissione in qualità di ingegneri aeronautici;

b) i concorrenti che abbiano frequentato con esito favorevole corsi di meteorologia aeronautica presso Enti aeronautici, aspiranti all'ammissione in qualità di geofisici;

nel Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici:

a) i concorrenti muniti del diploma di perito in costruzioni aeronautiche, aspiranti alla 1ª categoria;

b) i concorrenti che abbiano frequentato con esito favorevole corsi di meteorologia aeronautica presso Enti aeronautici, aspiranti alla 2ª categoria.

Le graduatorie di cui sopra, distinte per i vari Corpi, ruoli, categorie e specializzazioni, saranno formate in base alla somma dei punti riportati da ciascun candidato in relazione:

1) al titolo di studio:

per i corsi per i quali è richiesta la laurea, con la assegnazione del punteggio di laurea espresso in 1/110;

per i corsi per i quali è richiesto il diploma di istituto medio superiore, con l'assegnazione del punteggio corrispondente alla media dei voti riportati, moltiplicata per 10;

2) al grado di idoneità somatico-funzionale:

con l'assegnazione di 10 punti per la 1ª categoria, 5 punti per la 2ª categoria. Nessun punto verrà attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria;

3) agli eventuali altri titoli presentati, con l'assegnazione del seguente punteggio:

a) 15 punti ai concorrenti che pur non avendo conseguito il brevetto di pilota d'aeroplano abbiano superato gli esami teorici stabiliti per gli allievi piloti presso le predette scuole dell'Aeronautica militare;

b) 15 punti ai provenienti dai collegi dell'Opera nazionale figli degli aviatori;

c) 10 punti agli aspiranti laureati in ingegneria che abbiano superato il 1° anno (elettronica generale) del corso di specializzazione elettronica, effettuato presso il Consiglio nazionale delle ricerche. A coloro che abbiano superato anche il 2° anno (applicazioni elettroniche) del predetto corso, saranno assegnati altri 10 punti. Ai frequentatori del cessato corso annuale di tecnica radar, presso il Consiglio nazionale delle ricerche, saranno assegnati 10 punti come ai frequentatori del corso di elettronica generale;

d) da 1 a 9 punti per il complesso degli eventuali titoli esibiti e ritenuti utili alle mansioni che i candidati saranno chiamati a disimpegnare, secondo criteri di valutazione che verranno stabiliti dalle Commissioni di cui sopra, preventivamente;

e) 3 punti per gli orfani di guerra;

f) da 1 a 5 punti per il servizio militare eventualmente prestato in relazione alle categorie e specializzazioni di assegnazione, con criteri che verranno preventivamente stabiliti dalle Commissioni predette;

g) 1 punto per ciascuno dei seguenti titoli e per un massimo di 2 punti:

orfani dei caduti dell'Aeronautica militare;

orfani dei militari ed impiegati civili dell'Aeronautica o delle altre Amministrazioni militari;

profughi da territori già soggetti alla giurisdizione italiana;

figli di mutilati od invalidi di guerra;

figli di militari od impiegati civili dell'Aeronautica.

Nella formazione delle graduatorie relative alle categorie e specializzazioni del Corpo del Genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, gli eventuali posti che dovessero rimanere scoperti dopo l'assegnazione delle precedenze, a giudizio insindacabile della Commissione, in base a criteri prestabiliti ed a prescindere dalla votazione conseguita negli esami di diploma o dagli altri titoli eventualmente presentati, saranno ricoperti dai candidati in possesso di quei titoli di studio che saranno ritenuti più attinenti alle mansioni cui gli ammessi ai corsi saranno destinati dopo conseguita la nomina ad ufficiale.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale e debitamente legalizzati o vidimati:

1) estratto o certificato dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) documenti matricolari militari;

i giovani che non siano stati arruolati dai Consigli di leva, per non aver ancora subito la visita medica di leva o per altri legali motivi, dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del Comune di nascita del candidato;

coloro invece che abbiano già subito la visita medica di leva e siano stati dichiarati «abile arruolato», dovranno presentare copia o estratto del foglio matricolare, con apposte marche da bollo da L. 200 su ogni foglio, rilasciato dal distretto militare competente;

coloro che abbiano già subito la visita medica di leva e non siano stati dichiarati « abile arruolato », dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere stati rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Non è necessaria la legalizzazione dei documenti rilasciati dalle autorità amministrative del comune di Roma.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile, e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Art. 8.

Gli ammessi al corso in virtù della presente determinazione, assumeranno in ogni caso la ferma di mesi 18 con decorrenza dalla data di inizio del corso.

I concorrenti saranno ammessi al corso stesso in qualità di avieri allievi ufficiali; dopo due mesi di corso gli allievi saranno promossi avieri scelti. Al termine del corso, che avrà la durata presumibile di mesi sei e si svolgerà presso la Scuola di guerra aerea di Firenze, avranno luogo gli esami.

Gli allievi che superino detti esami e siano giudicati idonei a rivestire il grado di ufficiale, saranno nominati sottotenenti di complemento dell'Aeronautica militare.

Gli allievi che, per qualsiasi motivo, non frequentino almeno un terzo delle lezioni ed esercitazioni saranno dimessi dal corso.

Il Ministero della difesa-Aeronautica su proposta del comando della Scuola, ha altresì facoltà di dimettere dal corso, in qualunque momento, quegli allievi che, per deficienza di qualità militari o per motivi disciplinari, non ritenga meritevoli della nomina ad ufficiali.

Gli allievi dimessi dal corso perderanno la qualifica di allievo ed ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che, pur avendo superato tutti gli esami di prima sessione siano giudicati non idonei alla nomina per sopravvenuti motivi disciplinari, saranno ripresi in esame dopo almeno tre mesi di servizio e, se giudicati idonei, saranno nominati sottotenenti di complemento insieme a quegli allievi che non abbiano superato gli esami di prima sessione e che li abbiano ripetuti con successo dopo almeno tre mesi di servizio e siano giudicati idonei dal comandante della Scuola o dalle autorità gerarchiche.

Coloro che non superano gli esami di seconda sessione o che pur avendoli superati non saranno giudicati idonei alla nomina ad ufficiale, perderanno la qualifica di allievi e ultimeranno il servizio di leva nella categoria governo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica.

Gli allievi che per motivi di salute o per altra accertata causa di forza maggiore, non abbiano potuto sostenere tutti o parte degli esami, nella prima o nella seconda sessione, potranno essere ammessi eccezionalmente ad una sessione straordinaria limitatamente ai soli esami non sostenuti per una delle cause di cui sopra.

Le nomine di cui sopra saranno effettuate in ogni caso, con anzianità assoluta decorrente dalla data del relativo decreto e con anzianità relativa determinata dalla graduatoria degli esami di fine corso.

Il Ministero della difesa-Aeronautica ha facoltà di disporre, con provvedimento collettivo, il collocamento in congedo illimitato prima del compimento della ferma assoluta, dei sottotenenti provenienti dal corso di cui alla presente determinazione, qualora ciò sia ritenuto opportuno per ragioni di bilancio o di servizio.

Art. 9.

I militari in servizio di leva dell'Aeronautica militare che aspirino ad essere ammessi al corso e siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 2, dovranno far pervenire la domanda per via gerarchica entro il termine ed all'indirizzo di cui all'art. 3. Le autorità gerarchiche dovranno esprimere sulla domanda motivato parere.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti di cui ai numeri 1) e 2) del predetto art. 3.

Nella domanda gli aspiranti dovranno impegnarsi a compiere diciotto mesi di servizio con decorrenza dalla data di inizio del corso.

Coloro che rivestono un grado militare dovranno inoltre dichiarare nella domanda di rinunciarvi in caso di ammissione al corso, salvo essere reintegrati nel grado e nella anzianità qualora vengano, per qualunque motivo, esonerati dal corso stesso ovvero risultino non idonei agli esami finali.

Ai candidati utilmente collocati nelle graduatorie, sarà richiesta la presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 3) e 4) del precedente art. 7. Tali documenti dovranno pervenire al Ministero entro trenta giorni dalla data del foglio di comunicazione, a pena di decadenza.

Gli allievi dimessi dal corso saranno prosciolti dall'obbligo di cui al terzo capoverso del presente articolo; il tempo trascorso in qualità di allievi ufficiali non sarà però computato ai fini della ferma che i medesimi siano tenuti ad ultimare per fatto di leva.

Roma, addì 31 gennaio 1956

p. *Il Ministro*: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1956
Registro n. 16 Difesa-Aeronautica. — RAPISARDA

Modello di domanda su carta da bollo da L. 200.

Al Ministero della difesa-Aeronautica
Direzione generale personale militare
Sezione autonoma concorsi ROMA

Io sottoscritto nato a (provincia di .) il appartenente al Distretto militare di abitante a (1) (provincia di .) via n. chiedo di essere ammesso al concorso per allievi ufficiali di complemento del (2)

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (3) ;

di non aver riportato condanne penali (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso l'Università, Istituto o Scuola di nell'anno .

di trovarmi nella seguente posizione militare (5)

Allego alla presente domanda i seguenti documenti:

1) ;
2) . . . . ;
3) . . . . ;
ecc. . .

. . addì (data)

Firma
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (6)

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia dell'aspirante non corrisponda con la residenza dell'aspirante stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Indicare l'Arma o Corpo, cui l'aspirante intenda essere ammesso, specificando altresì il ruolo, la categoria o specializzazione di cui all'art. 1 del bando di concorso.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante non ha ancora iniziato il servizio militare di leva perchè non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva, ovvero che pur dichiarato « abile arruolato », gode di congedo o di rinvio, specificandone il motivo. In caso negativo l'aspirante dovrà specificarne i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva. I militari dell'Aeronautica militare dovranno impegnarsi a compiere 18 mesi di servizio con decorrenza dalla data di inizio del corso. Coloro che rivestano un grado militare, dovranno dichiarare di rinunciarvi in caso di ammissione al corso.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza dell'aspirante, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari dell'Aeronautica militare è sufficiente il visto del comandante del Corpo.

(689)

MINISTERO DEL TESORO

Graduatoria del concorso per esami a quaranta posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, ed esteso al personale del Ministero del tesoro con decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 532;

Visto il decreto Ministeriale 4 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1953, registro n. 14 Tesoro, foglio n. 320, con il quale venne indetto il concorso per esami a quaranta posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro;

Visto il decreto Ministeriale 16 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1953, registro n. 18 Tesoro, foglio n. 379, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Visti i decreti Ministeriali in data 29 settembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1955, registro n. 16 Tesoro, foglio n. 247, e in data 19 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1955, registro n. 19 Tesoro, foglio n. 233, con i quali furono apportate modifiche alla composizione della detta Commissione;

Visti gli atti della Commissione medesima e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso per esami a quaranta posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto Ministeriale 4 marzo 1953:

COGNOME E NOME	Media punti prove scritte	Punto prova orale	Votazione complessiva
1. Pennisi Angelo	7,750	9 —	16,750
2. Gaudioso Maria Teresa	7,375	8,68[illegible]	16,061
3. Frucci Luisa Giovanna n. Accocella	7,250	8,510	15,760
4. Pizzuti Renato	7 —	8,750	15,750
5. Mollica Maurizio	7,500	8 —	15,500
6. Ricci Pietro	7,425	8 —	15,425
7. Taddeo Giuseppina	8,150	7,250	15,400
8. Bossù Lidia	7,850	7,500	15,350
9. Spinosi Giuseppe Pier Osvaldo	7,250	8,010	15,260
10. Caturelli Anna Maria	8 —	7,250	15,250
11. Galasso Assunta	7 —	8,100	15,100
12. De Cherubini Amelia	7,550	7,510	15,060
13. Buccilli Romana	7,250	7,750	15 —
14. Nicoletti Guido	7,250	7,700	14,950
15. Cialdi Carlo	7,625	7,250	14,875
16. Boccacci Bruno	7 —	7,800	14,800
17. Pisanello Vitantonio, ex combattente	7,250	7,525	14,775
18. Nicastro Rosa, orfana di guerra	7,750	7,015	14,765
19. Di Paola Carmelo	7,250	7,510	14,760
20. Tonchi Piero	7 —	7,750	14,750
21. Cuccomino Inedrio	7,375	7,350	14,725
22. Catini Claudio	7,250	7,430	14,680
23. Borello Roberto	7,175	7,500	14,675
24. Magro Caterina	7,625	7,020	14,645
25. Giordani Olimpia n. Di Girolamo	7,375	7,260	14,635
26. Verlengia Pompea	7,625	7 —	14,625
27. Baroncini Fernando	7,550	7,010	14,560
28. Calabrese Luisita	7,050	7,500	14,550
29. Idone Giacomo	7 —	7,510	14,510
30. Costa Sante	8 —	6,500	14,500
31. Bonaduce Giuseppe	7,625	6,850	14,475
32. Pettazzoni Fiorenza	7,250	7,166	14,416
33. Bencivenga Raffaele	7,125	7,260	14,385
34. Negrini Antonio, orfano di guerra	7,375	7 —	14,375
35. Marazza Gisella	7 —	7,343	14,343
36. Picciuto Maria	7,500	6,833	14,333
37. Matarazzo Michelina	7 —	7,310	14,310
38. Cerretti Bianca Maria	7,300	7 —	14,300
39. Ferraro Rodolfo	7,250	7,015	14,265
40. Lavorgna Giovanni	7,250	7,010	14,260
41. Vinciotti Antonietta	7,250	7 —	14,250
42. Cirilli Franca	7,475	6,666	14,141
43. De Stefano Serafina	8,125	6,010	14,135
44. Lo Grasso Concetta	7 —	7,030	14,030
45. Troilo Vittoria	7 —	7,020	14,020
46. Ferretti Anna Lucia	7 —	7,010	14,010
47. Leonardi Maria	7 —	7,005	14,005
48. Barbieri Armando	7 —	7 —	14 —
49. Digioia Giuseppe	7,250	6,700	13,950
50. Bruschi Maria Carla	7,325	6,600	13,925
51. Mattei Giuseppina	7,375	6,510	13,885
52. Sciarma Fulvio, orfano di caduto per servizio	7,375	6,500	13,875
53. Amodeo Anna Rita	7,600	6,200	13,800
54. Delle Piane Anna Maria	7,750	6,020	13,770
55. Nicotra Italia	7,425	6,333	13,758
56. Chiaraluce Maria	7 —	6,700	13,700
57. D'Alessandro Mariano, orfano di guerra	7 —	6,665	13,665
58. Vitanza Giuseppa	7,125	6,520	13,645
59. Pellicciaro Giovanni	7,625	6,010	13,635
60. Ferrara Corrado	7,125	6,505	13,630
61. De Chiara Domenico	7,125	6,500	13,625
62. Mancini Franca	7,125	6,495	13,620
63. Riccardi Luciana	7,125	6,485	13,610
64. Varese Angelo	7,125	6,475	13,600
65. Di Biase Maria Teresa n. Nicosia	7,075	6,500	13,575
66. Servodidio Diego	7,500	6,050	13,550
67. Puleo Francesca	7 —	6,540	13,540
68. Rossi Ligia	7 —	6,530	13,530
69. Borrelli Giuseppe	7 —	6,520	13,520
70. Fiore Mario	7 —	6,510	13,510
71. Ianni Salvatore	7 —	6,500	13,500
72. Iavazzo Giuseppe	7,250	6,200	13,450
73. Iannicca Domenico	7,175	6,250	13,425
74. Punzi Teresa	7,375	6,005	13,380
75. Castiglione Loriana, profuga di Africa	7 —	6,333	13,333
76. Alegiani Elda	7,300	6,005	13,305
77. Germani Luigia	7,275	6,025	13,300
78. Trotta Domenico	7,250	6,045	13,295
79. Camandona Adele	7,250	6,040	13,290
80. De Vinco Gerardo	7,250	6,035	13,285
81. De Simone Gino	7,250	6,030	13,280
82. Matilli Carla	7,250	6,025	13,275
83. Mattei Valeria	7,250	6,020	13,270
84. Capri Fernanda	7,250	6,015	13,265
85. Cardelli Luigi	7,250	6,010	13,260
86. Salerno Elvira	7,250	6,008	13,258
87. Iacuitti Antonino	7,250	6,005	13,255
88. Crescimanno Giuseppe	7,250	6,003	13,253
89. Lupo Anna	7 —	6,252	13,252
90. Crociani Franco	7,250	6 —	13,250
91. Ricchizzi Angela	7,200	6,005	13,205
92. Petrei Maria	7,175	6,015	13,190
93. Campagnoli Anna Maria	7,175	6,005	13,180
94. Cesari Mirella	7,175	6 —	13,175
95. Caliandro Francesco	7,125	6,020	13,145
96. Rossi Liana	7,125	6,010	13,135
97. Cavallo Giuliana	7,125	6,005	13,130
98. Calevi Giulio, ex combattente	7 —	6,120	13,120
99. Calvaresi Laura	7 —	6,115	13,115
100. Di Salvo Fiammetta n. Lancia	7 —	6,105	13,105
101. Ruberto Salvatore	7 —	6,100	13,100
102. Zappavigna Maria Luisa, orfana di guerra	7 —	6,095	13,095

COGNOME E NOME	Media punti prove scritte	Punto prova orale	Votazione complessiva
103. Barzaghi Alba, profuga d'Africa	7 —	6,090	13,090
104. Benanti Achille, orfano di caduto per servizio	7 —	6,085	13,085
105. Spena Luciana	7 —	6,080	13,080
106. Lai Leila	7 —	6,075	13,075
107. Longo Isabella	7 —	6,070	13,070
108. Molettieri Carmine	7 —	6,065	13,065
109. Pacetti Alessandro	7 —	6,060	13,060
110. Casilli Pietrangelo	7 —	6,055	13,055
111. Peluso Ruggiero	7 —	6,050	13,050
112. Sofi Antonino	7 —	6,045	13,045
113. Ciamei Teresa	7 —	6,040	13,040
114. Tortolano Antonio	7 —	6,035	13,035
115. Ballatori Nello	7 —	6,030	13,030
116. Cevoli Paolo	7 —	6,020	13,020
117. Ternullo Giuseppa	7 —	6,010	13,010

Art. 2.

I candidati appresso indicati sono dichiarati vincitori del concorso anzidetto nell'ordine seguente:

1. Pennisi Angelo
2. Gaudioso Maria Teresa
3. Frucci Luisa Giovanna, nata Acocella
4. Pizzuti Renato
5. Mollica Maurizio
6. Ricci Pietro
7. Taddeo Giuseppina
8. Bossù Lidia
9. Spinosi Giuseppe Pier Osvaldo
10. Caturelli Anna Maria
11. Galasso Assunta
12. De Cherubini Amelia
13. Buccilli Romana
14. Nicoletti Guido
15. Cialdi Carlo
16. Boccacci Bruno
17. Pisanello Vitantonio, ex combattente
18. Nicastro Rosa, orfana di guerra
19. Di Paola Carmelo
20. Tonchi Piero
21. Cuccomino Inedrio
22. Catini Claudio
23. Borello Roberto
24. Magrò Caterina
25. Giordani Olimpia, nata Di Girolamo
26. Verlengia Pompea
27. Baroncini Fernando
28. Calabrese Luisita
29. Idone Giacomo
30. Costa Sante
31. Bonaduce Giuseppe
32. Pettazzoni Fiorenza
33. Negrini Antonio, orfano di guerra
34. Sciarma Fulvio, orfano di caduto per servizio
35. D'Alessandro Mariano, orfano di guerra
36. Castiglione Loriana, profuga d'Africa
37. Calevi Giulio, ex combattente
38. Zappavigna Maria Luisa, orfana di guerra
39. Barzaghi Alba, profuga d'Africa
40. Benanti Achille, orfano di caduto per servizio

Art. 3.

I candidati appresso indicati sono dichiarati idonei nel concorso di cui sopra nell'ordine seguente:

1. Bencivenga Raffaele
2. Marazza Gisella
3. Picciuto Maria
4. Matarazzo Michelina
5. Cerretti Bianca Maria
6. Ferraro Rodolfo
7. Lavorgna Giovanni
8. Vinciotti Antonietta
9. Cirilli Franca
10. De Stefano Serafina
11. Lo Grasso Concetta
12. Troilo Vittoria
13. Ferretti Anna Lucia
14. Leonardi Maria
15. Barbieri Armando
16. Digioia Giuseppe
17. Bruschi Maria Carla
18. Mattei Giuseppina
19. Amodeo Anna Rita
20. Delle Piane Anna Maria
21. Nicotra Italia
22. Chiaraluce Maria
23. Vitanza Giuseppa
24. Pellicciaro Giovanni
25. Ferrara Corrado
26. De Chiara Domenico
27. Mancini Franca
28. Riccardi Luciana
29. Varese Angelo
30. Di Biase Maria Teresa nata Nicosia
31. Servodidio Diego
32. Puleo Francesca
33. Rossi Ligia
34. Borrelli Giuseppe
35. Fiore Mario
36. Ianni Salvatore
37. Iavazzo Giuseppe
38. Iannicca Domenico
39. Punzi Teresa
40. Alegiani Elda
41. Germani Luigia
42. Trotta Domenico
43. Camandona Adele
44. De Vinco Gerardo
45. De Simone Gino
46. Matilli Carla
47. Mattei Valeria
48. Capri Fernanda
49. Cardelli Luigi
50. Salerno Elvira
51. Iacuitti Antonino
52. Crescimanno Giuseppe
53. Lupo Anna
54. Crociani Franco
55. Ricchizzi Angela
56. Petrei Maria
57. Campagnoli Anna Maria
58. Cesari Mirella
59. Caliandro Francesco
60. Rossi Liana
61. Cavallo Giuliana
62. Calvaresi Laura
63. Di Salvo Fiammetta nata Lancia
64. Ruberto Salvatore
65. Spena Luciana
66. Lai Leila
67. Longo Isabella
68. Molettieri Carmine
69. Pacetti Alessandro
70. Casilli Pietrangelo
71. Peluso Ruggiero
72. Sofi Antonino
73. Ciamei Teresa
74. Tortolano Antonio
75. Ballatori Nello
76. Cevoli Paolo
77. Ternullo Giuseppa

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1955

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *febbraio* 1956
Registro n. 3 *Tesoro, foglio n.* 17. — GRIMALDI

(682)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1952.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il decreto prefettizio 31 dicembre 1952, n. 112/84304 San., con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1952;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica 16 luglio 1955, n. 340.2.13/10561, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Considerata la necessità di sostituire il dott. Manlio Maglioni, nella qualità di segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e in virtù della potestà ivi conferita;

Decreta:

In sostituzione del dott. Manlio Maglioni è nominato quale segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1952, il dott. Francesco Basso, primo segretario di Prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Bologna, addì 31 gennaio 1956

Il prefetto: GAIPA

(672)

PREFETTURA DI NUORO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Nuoro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visti gli atti relativi al concorso per posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Nuoro al 30 dicembre 1954, bandito con decreto prefettizio n. 889 del 31 dicembre 1954;
Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice, costituita con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.50/9942 in data 27 settembre 1955, incaricata dell'espletamento del concorso anzidetto;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento sui concorsi per i sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui in premessa:

1.	Murgia Enrico	punti	59,646	su 100
2.	Melis Domenico	»	52,746	»
3.	Mura Edoardo	»	52,218	»
4.	Marras Francesco	»	50,985	»
5.	Lambroni Francesco	»	50,860	»
6.	Gallus Mario	»	50,118	»
7.	Mureddu Francesco	»	50,103	»
8.	Valli Angelo	»	49,537	»
9.	Meloni Giovanni	»	48,801	»
10.	Atzeni Giuseppe	»	48,098	»
11.	Pala Pietro	»	47,915	»
12.	Piras Annibale	»	47,684	»
13.	Vacca Quinto	»	47,464	»
14.	Cabras Giorgio	»	47,414	»
15.	Uleri Giovanni	»	47,370	»
16.	Alberti Salvatore	»	47,345	»
17.	Garippa Graziano	»	47,204	»
18.	Peana Salvatore	»	47,181	»
19.	Mele Giovanni	»	47,061	»
20.	Pirari Mario	»	47,024	»
21.	Banchini Otello	»	46,972	»
22.	Pirisi Bacchisio	»	46,051	»
23.	Scavone Salvatore	»	45,798	»
24.	Podda Ottavio	»	45,132	»
25.	Virdis Siro	»	44,944	»
26.	Satolli Ercole	»	44,909	»
27.	Fois Filippo	»	44,256	»
28.	Palmas Giuseppe	»	43,788	»
29.	Costa Mario	»	42,884	»
30.	Luchini Carlo	»	42,176	»
31.	Realdon Valente	»	41,444	»
32.	Belli Luigi	punti	41.444	su 100
33.	Panal Giovanni	»	41,269	»
34.	Perinu Giovanni	»	41,223	»
35.	Sanna Antonio Francesco	»	40,947	»
36.	Saba Vittorio	»	40,689	»
37.	Lintas Giovanni	»	40,619	»
38.	Nuvole Antonio	»	39,166	»
39.	Pes Aldo	»	39,166	»
40.	Paganelli Elio	»	39,132	»
41.	Vecchione Fernando	»	38,312	»
42.	Satta Giuseppe	»	37,731	»
43.	Lampis Pietrino	»	35,833	»
44.	Di Nunzio Nicola	»	35,125	»

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna » ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 25 gennaio 1956

Il prefetto: DE LORENZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visto il proprio decreto odierno, n. 2351, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Nuoro al 30 dicembre 1954, bandito con decreto prefettizio n. 889 del 31 dicembre 1954;
Visti gli atti del concorso stesso;
Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi per i sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati concorrenti, risultati idonei al concorso di cui in premessa, sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Murgia dott. Enrico: Villagrande;
2) Melis dott. Domenico: Ierzu-Tertenia (consorzio);
3) Mura dott. Edoardo: Seui-Ussassai (consorzio);
4) Marras dott. Francesco: Siniscola-Lodé (consorzio);
5) Lambroni dott. Francesco: Urzulei-Talana (consorzio).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna » e affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 25 gennaio 1956

Il prefetto: DE LORENZO

(668)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.